

«Le fiction sono la salvezza di chi fa l'attore»

Ieri mattina al liceo «Scacchi» di Bari l'incontro-lezione con Giorgio Pasotti

di LIVIO COSTABELLA

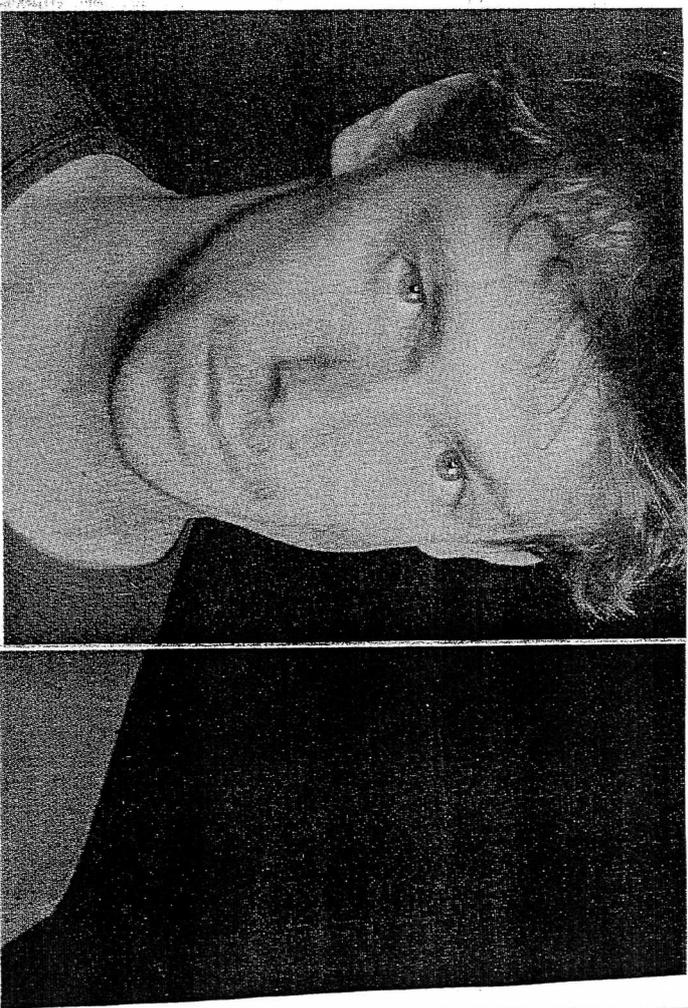
Dopo il recentissimo successo televisivo della fiction Rai *David Copperfield*, Giorgio Pasotti è intervenuto ieri, a Bari, al Liceo Scientifico «Scacchi» per il tour di incontri di «Aspettando il festival», la manifestazione organizzata da Fondazione Cinema per Roma e Alice nella Città, in collaborazione con la Puglia Film Commission.

L'intento è quello di preparare il prossimo Festival Internazionale del cinema. Inoltre è ancora in corso il reclutamento delle giurie (tra gli 8 e i 17 anni) che assegneranno i premi «Marc' Aurelio, Alice nella città» nel corso del festival romano (info su www.romachemafestival.org).

Intanto Bari è stata la seconda tappa del tour: dopo gli incontri milanesi del mese scorso con **Urbano**, **Argento** e **Ambra Angiolini**, infatti, a Pasotti seguirà oggi **Valeria Golino** che incontrerà

gli studenti all'istituto «Marco Polo» alle 12 e sarà poi ospite di un forum nella sede della «Gazzetta».

Quanto a ieri, gli studenti dello Scacchi e del Piaggio, hanno rivolto l'antichissima domanda a Pa-



DUE

RITRATTI
Un primo piano di Giorgio Pasotti.

Qui a sinistra, l'attore in una scena del recente «David Copperfield» televisivo.



sotti dopo la visione del film di **Robert Benton** *Kramer contro Kramer* (1979), scelto dallo stesso attore bergamasco per «la straordinaria attualità della storia, incentrata sulla tutela della famiglia».

Nel dibattito moderato da **Alessandra De Luca**, l'attore si è soffermato sul suo mestiere, uno

dei sogni giovanili più ricorrenti.

«È un lavoro difficilissimo - ha spiegato - e al tempo stesso ci vuole una grande passione per farlo, anche a costo di non passare mai i provini. Inoltre oggi il mercato si sta restringendo sempre di più. Per fortuna le fiction televisive hanno creato uno spazio importante che il cinema ita-

Hanno non riesce a colmare».

Peraltro lo stesso Pasotti ha rivelato di essere entrato nel mondo del cinema per caso. «Sfruttavo arti marziali a Pechino e alcuni produttori, nel 1993, cercavano un occidentale che ci sapesse fare nel genere. Ho girato due film tipici di quel genere (*Treasure Hunt* e *The Drunken Master*) dove

ero più un acrobata che un attore. Poi è arrivato **Gabriele Muccino**».

Ha recitato, infatti, nell'opera prima di Muccino *Ecco fatto* (1998) e poi conosciuto la grande popolarità con *L'ultimo bacio* (2001). «C'è comunque una differenza fondamentale - ha proseguito - tra l'essere attore e la propria vita, quella che dall'esterno sembra tutta dorata e montata. Ecco perché mi piace scegliere i copioni con ocularità senza buttarli sul successo del momento. Siamo in un paese in cui l'effimero trionfa, purtroppo, e il mondo dei reality televisivi ne è uno specchio fedele».

Si parla anche di **Sergio Leone** («adoro tutti i suoi film», dice) e dell'impossibilità che il filone oltremo di tanto cinema «giovannilistico» possa rappresentare realmente il mondo dei teen-ager. Intanto, nella prossima stagione televisiva, il nome di Pasotti sarà ancora legato alla Puglia per la fiction di Mediaset *Chirurgia d'urgenza*, girata con il regista barese **Alessandro Piva**.